



OMCEO
RAVENNA

Ordine provinciale dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri di Ravenna

Deliberazione del Consiglio direttivo del 12 febbraio 2025

Regolamento di istituzione e funzionamento delle Commissioni ordinistiche interne e gruppi di lavoro

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine, nella seduta del 12 febbraio 2025:

VISTO l'art. 1 comma 3, in particolare dei punti g), f) e h) e l'art. 3 del DLCPS n. 233-1946 così come modificati dalla legge n. 3-2018 di riordino delle Professioni sanitarie;

VISTA la volontà del Consiglio, al fine di agevolare lo svolgimento delle funzioni e attività specifiche ai sensi di legge;

DELIBERA

L'istituzione di Commissioni ordinistiche interne e gruppi di lavoro come di seguito indicate e il relativo Regolamento di funzionamento allegato facente parte integrante della presente deliberazione, allo scopo di contribuire all'interscambio professionale, alla conoscenza reciproca ed all'aggiornamento tra i propri iscritti, nonché consentire una più diretta partecipazione all'attività istituzionale, informativa e propositiva dell'Ordine a supporto dell'esercizio professionale.

La Segretaria
Dr.ssa Bruna Malta

La Presidente
Dr.ssa Gaia Saini

Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Ravenna

Ente pubblico non economico sussidiario dello Stato istituito ai sensi del D.L.C.P.S. 13 sett.1946 n. 233 e s.m.i

✉ Via A. De Gasperi, 19 - 48121 RAVENNA - ☎ 0544/212625 - 📠 0544/32276

📧 info@omceo-ra.it - 📧 PEC: segreteria.ra@pec.omceo.it 🌐 www.omceo-ra.it C.F. 8000 81 50 395

Regolamento di istituzione e funzionamento delle Commissioni ordinistiche interne e gruppi di lavoro

Art. 1 – Oggetto e scopo del Regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità per la nomina e il funzionamento delle Commissioni interne di supporto al Consiglio Direttivo dell'Ordine.

Tali Commissioni rappresentano un solido punto di riferimento tecnico, scientifico e culturale alla professione medica. La nuova realtà ordinistica si fonda sulla creazione di molteplici commissioni, strutturate per aree di competenza, in modo da creare un contributo importante all'attività informativa e formativa della categoria. Il loro impegno è rivolto fra l'altro a rivalutare e tutelare il titolo e l'attività professionale dei medici, a favorire l'aggiornamento culturale e professionale degli iscritti, a garantire una sempre maggiore presenza del medico nelle iniziative pubbliche di confronto, a promuovere la crescita della coscienza professionale fra i colleghi, ad individuare e approfondire questioni tecniche importanti per lo svolgimento della professione.

Ogni commissione riceve dal Consiglio Direttivo dell'Ordine un mandato su materie specifiche, coerente col programma politico dell'Ordine e finalizzato a produrre documenti e/o workshop sulle materie di interesse professionale che aiutino e tutelino lo svolgimento della professione medica e odontoiatrica.

Art. 2 – Nomina e composizione delle commissioni

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine individua le materie oggetto di trattazione da parte delle singole commissioni e un/una Consigliere/a referente con il compito di organizzare il modulo, individuare i componenti esperti da chiamare a far parte della commissione e proporre al Consiglio la nomina di tali esperti.

Ciascuna commissione è composta da un numero di membri variabile fino ad un massimo di 15 componenti, compreso il/la referente.

Art. 3 – Requisiti dei componenti delle commissioni

I soggetti chiamati a far parte delle commissioni interne devono possedere una competenza professionale, tecnica e amministrativa adeguata alle caratteristiche dell'incarico da svolgere.

Al fine di assicurare le pari opportunità, la composizione delle commissioni deve tendere a garantire il rispetto della proporzione del 50% fra i generi.

Art. 4 – Cause di incompatibilità

Fatte salve le cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, non può essere chiamato a far parte delle commissioni:

- chi si trovi in situazione di conflitto di interessi riguardo alla materia oggetto di trattazione da parte della commissione;
- chi abbia liti pendenti con l'Ordine o sia sottoposto a procedimento disciplinare;
- chi sia stato oggetto di revoca della designazione per motivate ragioni comportamentali.

Il sopravvenire di una delle cause di incompatibilità comporta la decadenza dall'appartenenza alla commissione.

Art. 5 – Funzionamento delle commissioni

Le sedute delle commissioni sono convocate dal/dalla Consigliere/a referente con ogni mezzo atto allo scopo.

Le sedute delle commissioni si svolgono di norma presso i locali dell'Ordine oppure possono svolgersi al di fuori dei locali dell'Ordine, in ambienti atti allo scopo, su decisione del/della referente. Il componente più giovane di età fra i presenti di ogni commissione svolge il ruolo di verbalizzante. Il Consigliere referente all'interno di ciascuna commissione ha il compito di relazionare periodicamente al Consiglio Direttivo dell'Ordine sul lavoro della commissione e in ogni caso quando debba essere sottoposto al Consiglio un documento avente natura conclusiva.

Art. 6 – Obblighi dei componenti delle commissioni

Ogni componente delle commissioni è tenuto ad osservare i seguenti obblighi:

- dichiarare l'insussistenza di cause di incompatibilità;
- rispettare gli indirizzi programmatici stabiliti dal Consiglio Direttivo dell'Ordine, per tutta la durata di appartenenza alla commissione;
- partecipare personalmente alle riunioni, sedute o attività della commissione (non è ammessa la delega);
- riferire al/alla referente della commissione eventuali attività o iniziative che siano ritenute in contrasto o incompatibili con gli indirizzi programmatici stabiliti dal Consiglio dell'Ordine o con il funzionamento della commissione;
- informare il/la referente del sopravvenire di cause personali, lavorative o istituzionali che gli impediscono la prosecuzione dell'appartenenza alla commissione, affinché possa essere eventualmente designato un altro soggetto.

L'inadempimento di quanto sopra costituisce comportamento tale da giustificare la revoca dell'appartenenza alla commissione.

Costituisce inoltre motivo di decadenza l'assenza ingiustificata alle sedute della commissione protratta per tre convocazioni consecutive.

Art. 7 – Carattere onorifico dell’incarico

La partecipazione alle commissioni interne non fa sorgere alcun rapporto di impiego o di lavoro con l’Ordine.

L’incarico ha natura totalmente onorifica.

Per eventuali trasferte in rappresentanza dell’Ordine al di fuori della provincia di Ravenna e dell’area limitrofa afferente, su esplicito mandato scritto del Presidente dell’Ordine, il componente della commissione ha diritto al trattamento di trasferta secondo i criteri e nella misura prevista per i componenti degli Organi elettivi dell’Ordine (vedi deliberazione inerente).

Sulla base degli stanziamenti annuali di bilancio, il consiglio può deliberare la concessione di un buono utile per l’aggiornamento culturale relativo alla disciplina oggetto della Commissione di cui si fa parte; tale concessione si intende un buono ad ogni componente non cumulabile in caso di pluri-mandato in più commissioni.

Art. 8 – Durata delle commissioni

Le commissioni interne hanno carattere permanente e la loro durata coincide con il periodo di carica elettivo del Consiglio Direttivo che le ha individuate.

Art. 9 – Norma finale

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, si rinvia al Codice di deontologia medica, al Codice di comportamento adottato dall’Ordine, in quanto applicabile, e al Piano triennale Anticorruzione e per la trasparenza che, all’atto della nomina o designazione, il soggetto incaricato è tenuto a conoscere.